

# «Treno soppresso, un altro schiaffo»

Protestano gli utenti dell'Intercity per Roma: Trenitalia lo eliminerà dal 7 aprile

di CESARE PRADELLA

**S**OLLEVAZIONE a Carpi per l'annunciata soppressione da parte di Trenitalia dell'Intercity delle 6.30 del mattino per Firenze e Roma. E dopo la soppressione di due anni fa dell'Eurostar delle 8, sempre per la capitale, quest'ultimo 'taglio' alla rete ferroviaria, viene interpretato come una ulteriore grave penalizzazione del territorio carpigiano, del suo hinterland, della sua economia.

**TRA I FRUITORI** dell'Intercity del mattino, quello che partendo da Verona alle 5,30 e dopo essersi fermato a Mantova, giunge a Carpi alle 6,30, per raggiungere poi Bologna, Firenze e Roma, uomini politici, manager, imprenditori, studenti diretti all'ateneo fiorentino, liberi professionisti. Tra coloro che verranno pe-

nalizzati dalla soppressione del convoglio, l'onorevole del Pd Manuela Ghizzoni: «Sono rimasta anch'io come tutti sorpresa negativamente della decisione di Trenitalia e mi sono subito interessata della questione interpellando la direzione per sapere le ragioni della soppressione di questo treno importante per la nostra zona e per la sua economia e perchè viene a togliere l'ultimo collegamento diretto con Firenze e Roma dopo la soppressione dell'Eurostar, impedendo il collegamento di Carpi, dove sta per essere riaperto il Castello dei Pio, con altre città d'arte ed è necessaria la mobilitazione delle istituzioni locali, della Regione e dell'Agenzia per la Mobilità, come già si fece con l'Eurostar».

**ANCHE** il professor Andrea De Pietri è un utilizzatore 'storico' dell'Intercity delle 6,30 per raggiungere Firenze: «E' un altro col-

po alla realtà carpigiana che condanna il nostro comprensorio ad una ulteriore forma di isolamento geografico, economico e culturale. Ma questa decisione, se verrà confermata da Trenitalia, è un tradimento dei solenni impegni assunti col Comune di Carpi, con la Provincia di Modena e con la Regione. Attendo le giuste e necessarie forme di protesta delle istituzioni, le stesse che vennero giustamente attuate due anni fa in occasione della soppressione dell'Eurostar per Roma e che culminarono con sit it di viaggiatori sui bianchi della stazione carpigiana».

**SUL PIEDE DI GUERRA** anche il Comitato dei pendolari delle Ferrovie, presieduto da Federica Maranpon: «Anche noi siamo rimasti sbalorditi dall'annuncio e anche se non si può parlare di pendolari per Roma, constatiamo che la linea Verona-Mantova-Modena continua ad essere considerata la cenerentola del trasporto ferroviario italiano e tutti i tagli imposti dalla Finanziaria Prodi sembra debbano ricadere sul nostro territorio e su questa tratta». Trenitalia ha motivato la decisione della soppressione dell'Intercity con la necessità di ridurre le spese a fronte del taglio delle risorse dello Stato alle Ferrovie. A meno che, viene fatto intendere, la Regione non inteevenga con propri finanziamenti-tampone a favore del trasporto su rotaia che scongiuri la cessazione dei due treni, il Verona-Roma e il Bolzano-Lecce, entrambi in transito dalla stazione ferroviaria carpigiana.

**DANNEGGIATI**  
**I frequentatori**  
**sono professionisti**  
**studenti universitari**  
**e parlamentari**

